

Un'esperienza di Faculty Development per il Corso di Laurea 'Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia'

Paola Alessia Lampugnani¹, Sara Garbarino², Stefania Isolabella³

¹ SUPSI – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Manno, CH. paola.lampugnani@supsi.ch

² UTLC, Università degli Studi di Genova. saragarbarino11@gmail.com

³ UTLC, Università degli Studi di Genova. STEFANIA.ISOLABELLA@edu.unige.it

INTRODUZIONE

A partire dall'anno 2019/2020 l'Università di Genova ha ampliato la propria offerta formativa nell'ambito delle azioni di *Faculty Development*, rivolgendosi non solo a singoli docenti ma anche ad interi Corsi di Studio, con lo scopo di supportare gruppi di docenti nel processo di acquisizione delle competenze rispetto alla progettazione didattica attiva, costruttiva e interattiva (Steinert, 2010°; Sorcinelli, 2016; Di Pace, Limone, Bellini, 2017; Lotti, 2017) per aumentare l'efficacia formativa in ottica *student-centered*.

Nel corso dell'a.a. 2022/2023 il Corso di Laurea 'Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia' ha aderito al progetto, al fine di ottenere un supporto metodologico finalizzato alla progettazione di attività in risposta a due elementi di criticità riscontrati nel tempo: la dispersione accademica tra primo e secondo anno; la scarsa motivazione degli studenti ad approcciarsi alle discipline del primo anno, tutte di tipo teorico, scarsamente percepite come essenziali nella pratica professionale.

METODI

Sulla base degli elementi di criticità riscontrati è stato predisposto un progetto di *instructional designing* in ottica interdisciplinare che ha condotto alla co-progettazione di attività didattiche basate sul Case Based Learning, rivolte agli studenti del primo anno del Corso di Laurea.

Nello specifico sono state co-progettate tre lezioni aggiuntive, co-gestite dalla docente dell'Insegnamento di Anatomia generale e – a turno – da un docente delle discipline professionalizzanti del terzo anno. Ciascuna lezione ha avuto come oggetto una struttura/apparato anatomico specifico (encefalo e rachide; apparato urinario; tiroide) selezionato sulla base della rilevanza nella pratica professionale. I casi sono stati utilizzati per introdurre il tema trattato e hanno previsto – nello svolgimento della lezione – la comparazione tra le immagini reperite sugli atlanti anatomici e quelle ottenute attraverso le diverse tecniche di imaging gestite dai tecnici di radiologia. Ancora, alle attività di discussione relative alla possibile risoluzione di ciascun caso, si sono affiancati momenti di attivazione degli studenti attraverso domande-stimolo che hanno richiesto discussioni in piccolo gruppo e/o raccolta dei risultati tramite strumenti di instant-polling.

RISULTATI E DISCUSSIONE

Dall'analisi dei diari di bordo tenuti dai docenti coinvolti nelle attività di co-progettazione e dalle attività di follow-up condotte con gli studenti sono emerse chiaramente l'utilità e l'efficacia – in termini di percezione – delle attività progettate. Rispetto alle coorti precedenti è stato inoltre possibile osservare un più alto tasso di studenti partecipanti al primo appello di esame e di studenti che hanno superato la prova.

CONCLUSIONI

Le attività presentate hanno permesso agli studenti di affrontare tematiche legate ad una delle discipline teoriche (Anatomia generale) secondo un approccio basato sul profilo professionale: l'utilizzo di casi ha permesso di comprendere l'effettiva

applicazione delle conoscenze di tipo anatomico nell'ambito della pratica professionale del Tecnico di Radiologia, e ha fornito occasione di apprendimento attivo. La riprogettazione delle attività per l'a.a. 2023/2024 ha previsto l'integrazione di attività di Case – Based Learning con attività a carattere riflessivo, al fine di contribuire ulteriormente allo sviluppo di una consapevolezza sempre maggiore negli studenti relativamente al contributo di ciascuna delle discipline affrontate nella costruzione del profilo professionale del Tecnico Sanitario di Radiologia medica.

BIBLIOGRAFIA

- Di Pace A., Limone P., Bellini C. (2017). Faculty Development e innovazione didattica. Le esperienze dell'Università di Foggia. *Excellence and innovation in learning and teaching*. (1), 126 – 142.
- Herreid C.H. (1994). Case studies in science: A novel method of science education. *Journal of Research in Science Teaching*, 23(4), 221–229.
- Lotti A., Lampugnani P.A. (eds.) (2020). *Faculty Development in Italia*. Genova, GUP.
- Sorcinelli M.D. (2016). *Faculty Development in the Age of Evidence: Current Practices, Futures Imperatives*. Stylus Publishing, Quicksilver Drive Sterling, Virginia.
- Steinert Y. (2010a). Becoming a better teacher: From intuition to intent. In J. Ende (ed.), *Theory and practice of teaching medicine*, (pp. 73 – 93). Philadelphia, PA: American College of Physicians.